




OPENCOESIONE

DataCard

**"Le politiche di coesione
e l'emergenza COVID-19"**

marzo 2023






Tre anni fa, nel **marzo del 2020**, l'Organizzazione mondiale della Sanità ha annunciato che la diffusione del virus **COVID-19** aveva le caratteristiche di una pandemia e anche in Italia sono state prese misure straordinarie per contenere i contagi, che hanno anche previsto il divieto di spostamento dalla propria abitazione per i cittadini e la chiusura temporanea di tutte le attività non essenziali sull'intero territorio nazionale.


A partire dal lockdown si sono rese necessarie ulteriori misure eccezionali a sostegno della Sanità pubblica, sottoposta a crescente stress, e per attenuare gli effetti collegati alle necessarie azioni di contenimento della pandemia.

Già a partire dalla primavera del 2020, l'Unione europea ha predisposto anche una [Strategia per il contrasto all'emergenza Covid-19 con le politiche di coesione](#), con l'introduzione prima di modifiche nelle regole di utilizzo dei Fondi che finanziano le politiche di coesione per favorire interventi diretti a contrastare e mitigare gli effetti economici e sociali dell'emergenza COVID-19 e consentire il

rafforzamento dei sistemi sanitari e poi assegnando risorse supplementari alla politica di coesione per gli anni 2021-2022 con l'iniziativa [REACT-EU](#) che ha assegnato all'Italia risorse aggiuntive per circa 14,4 miliardi di euro. Anche il governo italiano ha definito modifiche nella disciplina dei fondi nazionali per la coesione a complemento della Strategia definita in sede europea.

È disponibile sul portale **OpenCoesione** un [focus open data dedicato ai progetti realizzati nell'ambito della Strategia per il contrasto all'emergenza Covid-19 con le politiche di coesione](#). Per questa Data Card sono stati selezionati 6 progetti tra quelli del focus. Fanno riferimento a fasi diverse dell'emergenza che formalmente si è chiusa il **31 marzo 2022**, con la fine dello stato di emergenza dichiarato il 31 gennaio 2020 per contrastare la diffusione dell'epidemia da Covid-19.





**SEI PROGETTI PER
IL CONTRASTO
AL COVID-19
FINANZIATI
DALLE POLITICHE
DI COESIONE
IN ITALIA**

Ciclo di programmazione
2014-2020

AMBITO NAZIONALE

RECLUTAMENTO PERSONALE SANITARIO

DATI



Costo totale

274,87 milioni di euro



Stato di avanzamento

In corso



Fonte finanziaria

PON FESR FSE GOVERNANCE E CAPACITÀ
ISTITUZIONALE



Beneficiario

Commissario straordinario per l'attuazione
dell'emergenza epidemiologica COVID-19

Il progetto - che ha visto come beneficiario il **Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure di contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19** e per l'esecuzione della campagna vaccinale nazionale - ha supportato oltre **340 enti** nel reclutamento del personale sanitario per l'esecuzione della campagna vaccinale anti COVID-19. L'iniziativa, che è stata finanziata nell'ambito del **PON FESR FSE Governance e Capacità Istituzionale**, rappresenta in termini economici lo sforzo più importante della politica di coesione a favore del Commissario straordinario, con un investimento pari a **274,8 milioni di euro**.

Oltre al reclutamento del personale sanitario, i progetti finanziati al Commissario straordinario hanno contribuito a sostenere linee produttive innovative, destinate alla produzione di dispositivi di protezione individuale.

Il finanziamento, di cui ha beneficiato **Fameccanica**, azienda abruzzese leader nella produzione di dispositivi legati alla cura della persona e alla salute, ha visto la realizzazione di 19 macchinari. Il costo dell'intervento, in questo caso, è pari a 46,7 milioni di euro.

REGIONE LOMBARDIA

INVESTIMENTI IN RISPOSTA

ALLE CRISI DEI SERVIZI SANITARI

DATI



Costo totale

83,77 milioni di euro



Stato di avanzamento

Concluso



Fonte finanziaria

[POR FESR Lombardia 2014-2020](#)



Beneficiario

[Commissario straordinario per l'attuazione dell'emergenza epidemiologica COVID-19](#)

La **Regione Lombardia** è stata la prima in Italia ad essere investita dall'emergenza COVID-19.

La Lombardia è anche la Regione più popolosa del Paese, con circa 10 milioni di residenti, pari a un sesto della popolazione complessiva.

In questo contesto, si sono resi necessari investimenti per rafforzare la capacità di risposta alla crisi pandemica dei servizi sanitari, che hanno permesso, tra l'altro, l'acquisto di oltre **8mila ventilatori** a supporto del trattamento di COVID-19 e di oltre **165 milioni di dispositivi per la protezione individuale** (mascherine).

Il finanziamento erogato nell'ambito del **POR FESR Lombardia** ha inoltre previsto la realizzazione di **280 posti letto** aggiuntivi per la popolazione regionale.

Secondo gli indicatori di progetto, 2 milioni di persone (quindi un quinto della popolazione regionale complessiva) sono i destinatari target dell'intervento.

REGIONE LOMBARDIA

CASSA INTEGRAZIONE IN DEROGA (CIGD)

DATI



Costo totale

168,50 milioni di euro



Stato di avanzamento

Concluso



Fonte finanziaria

[POR FSE Lombardia 2014-2020](#)



Beneficiario

[Regione Lombardia](#)

Con il **decreto legge "Cura Italia"** è stata data a tutte le Regioni e alle Province autonome la possibilità di riconoscere trattamenti di integrazione salariale in deroga per la durata della riduzione o sospensione del rapporto di lavoro. Il ricorso alla cassa integrazione in deroga CIGD è stata una misura eccezionale e temporanea, utilizzata in Lombardia soprattutto dalle micro-imprese. Nel complessivo periodo di gestione regionale della CIGD COVID-19, tra il 23 febbraio e il 31 agosto 2020, la Regione Lombardia ha decretato e trasmesso a INPS oltre **115.000 richieste** di CIGD a favore di oltre **330.000 lavoratori**, per un impegno stimato di risorse finanziarie di quasi **750 milioni di euro**, in parte finanziate grazie alle risorse della politica di coesione. La Regione Lombardia ha inteso accompagnare lo sforzo economico sostenuto ammettendo a finanziamento quelle micro-imprese fino a 5 dipendenti che hanno dovuto sospendere le proprie attività nel periodo dal 9 marzo al 20 maggio 2020. I trattamenti in deroga autorizzati, per un importo complessivo pari a **168,5 milioni di euro** sono stati richiesti da numerose micro-imprese per un totale di oltre **106.000 dipendenti**.

REGIONE CALABRIA

BANDO RIAPRI CALABRIA

DATI



Costo totale

33,45 milioni di euro



Stato di avanzamento

Concluso



Fonte finanziaria

[POR FESR FSE Calabria 2014-2020](#)



Beneficiario

[Regione Calabria](#)

Con questo intervento la **Regione Calabria** ha offerto un sostegno alla liquidità delle microimprese operanti sul territorio regionale che hanno subito gli effetti dell'emergenza **COVID-19** a seguito della sospensione dell'attività economica.

I beneficiari dell'intervento sono state le Microimprese con un fatturato compreso tra 5mila e 150mila euro nell'anno 2019, la cui attività economica è stata sospesa, nonché le microimprese artigiane operanti in tutti i settori iscritte nell'apposito Albo.

Gli aiuti erogati sono stati concessi nella forma di un contributo a fondo perduto una tantum, pari a **2.000 euro** per ciascuna impresa richiedente.

La concessione degli aiuti è stata effettuata in più tranche, sulla base delle valutazioni di Fincalabria, soggetto attuatore del progetto, e ha visto beneficiarne circa **15.000 imprese**.

REGIONE SICILIANA

SEE SICILY

DATI



Costo totale

13 milioni di euro



Stato di avanzamento

In corso



Fonte finanziaria

[POR FESR Sicilia 2014-2020](#)



Beneficiario

[Regione Siciliana](#)

Il progetto “**SEE SICILY**” nasce per favorire la ripresa delle attività turistiche e dell’occupazione, dopo la crisi legata all’emergenza sanitaria COVID-19.

L’iniziativa, che promuove la Sicilia come meta ideale per le vacanze, si è sviluppata attraverso l’acquisizione di servizi fruibili attraverso pacchetti turistici. La **Regione Siciliana** ha avviato la procedura di acquisto anticipato di servizi turistici di pernottamento, di guida per escursioni e immersioni, da operatori e professionisti del settore, tra i quali anche le compagnie aeree o vettori navali che forniscono il collegamento con le Isole minori della Sicilia. L’iniziativa promozionale include i seguenti servizi: pernottamenti in una struttura ricettiva alberghiera o extralberghiera registrata; visite guidate (rese da guide iscritte nei rispettivi albi professionali); escursioni e servizi accessori connessi organizzati da agenti di viaggio e tour operators iscritti negli albi regionali; sconti sul prezzo dei biglietti aerei. È realizzata anche una campagna di comunicazione integrata veicolata attraverso i media e social network al fine di pubblicizzare a livello nazionale ed estero l’iniziativa promossa dal Dipartimento per il turismo.

AMBITO NAZIONALE

SERVIZIO BABY SITTING

DATI



Costo totale
420 milioni di euro (circa)



Stato di avanzamento
In corso



Fonte finanziaria
[PON FSE Inclusione](#)
[PON Metro](#)



Beneficiario
[INPS](#)

Gli interventi relativi all’**“Erogazione bonus per la fruizione di servizi di baby sitting”** sono stati finanziati nell’ambito del **PON Inclusione** e del **PON Metro**, che hanno sostenuto l’iniziativa dell’INPS per incrementare le risorse stanziare favore dei nuclei familiari particolarmente colpiti dall’emergenza socio-sanitaria causata da **COVID-19**.

In totale sono 8 i progetti realizzati a livello nazionale e nelle città metropolitane, che hanno visto un impegno complessivo di oltre **420 milioni di euro**.

In particolare, 320 milioni di euro sono stati garantiti dal PON Inclusione e ripartiti tra Regioni più sviluppate, meno sviluppate e in transizione. Circa 100 milioni, invece, sono stati assicurati dal PON Metro ed erogati alla fasce più deboli della popolazione delle città metropolitane.

Gli interventi hanno consentito l’erogazione di buoni per servizi socio-educativi rivolti all’infanzia, in particolare i servizi di baby sitting. Destinatari delle risorse sono le famiglie con figli di età non superiore a **12 anni** e senza limiti di età per i minori con disabilità.